



# Mani Unite onlus

Dal 1986 con i bambini del Mozambico



Il 2019 è stato segnato dalla catastrofe causata dal ciclone Idai, la più violenta catastrofe climatica dell’Africa australe che nel mese di marzo si è abbattuto sulle regioni centrali del Mozambico, causando un numero imprecisato di vittime, migliaia di infrastrutture distrutte, raccolti perduti, villaggi cancellati, ponti crollati, esondazione di fiumi e un’epidemia di colera. Migliaia di persone hanno trovato rifugio sui tetti delle poche case risparmiate o sui rami degli alberi in attesa dei soccorsi, giunti anche dopo diversi giorni per la vastità dei territori allagati.

Appena è stato possibile abbiamo visitato tutti i bambini inseriti nel programma di sostegno e le loro famiglie: fortunatamente nessuno ha subito danni fisici ma la maggior parte ha perduto l’abitazione e quel poco che aveva. Abbiamo provveduto ad una distribuzione immediata di generi alimentari e al ripristino dei pozzi resi inoperativi dal ciclone, in modo da garantire la disponibilità di acqua potabile per consentire il rientro di una parte dei numerosi sfollati ospitati in centri di accoglienza in attesa del ritorno alla normalità.

Circa il ripristino di fonti idriche, si è scelto di perseguire la massimizzazione degli effetti con risorse contenute, concentrandosi non sull’apertura di nuove fonti ma sul ripristino di quelle esistenti: vantaggio evidente è stato quello di dare accesso all’acqua potabile a coloro che sono tornati alle comunità di appartenenza, in tempi rapidi e costi contenuti,

**Un particolare ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito, con la loro solidarietà, a mitigare la sofferenza di migliaia di persone.**

**Sintesi attività 2019**

## Il sostegno a distanza

Mani Unite realizza i propri programmi tramite il **Sostegno a Distanza**, una forma di solidarietà che consente di ricevere istruzione, cibo e assistenza sanitaria senza dover abbandonare il proprio Paese. Uno degli obiettivi importanti del sostegno a distanza è quello di garantire una crescita dignitosa ai minori inseriti nel progetto, favorendo un cambiamento culturale e sociale sia nei confronti del sostenitore che del beneficiario, in modo da promuovere l'instaurarsi di rapporti umani basati sulla fratellanza e sulla giustizia.

I bambini sostenuti a distanza vivono con le proprie famiglie e l'aiuto non viene dato in denaro ma in beni, quali materiale scolastico, alimentazione e vestiario oltre ad altri beni concordati di volta in volta con le comunità. La loro età è compresa tra 5 e 12 anni, appartengono a nuclei familiari poveri ed hanno la necessità di essere sostenuti nell'istruzione e nella crescita.

Il sostegno a distanza non rappresenta un intervento fine a sé stesso, ma è inserito in un contesto di **sviluppo comunitario** e di solidarietà concreta tale da offrire opportunità di crescita a soggetti in condizione di emarginazione o di povertà, ai quali vengono riconosciuti i diritti fondamentali (studio, nutrizione e salute) e con i quali viene stabilito un vincolo solidale, avvicinando due culture e due mondi diversi.

Il contributo mensile versato dal sostenitore garantisce opportunità e diritti a cui la maggior parte dei bambini che vive nei Paesi in via di sviluppo non ha accesso, pur essendo diritti stabiliti dalla Convenzione dell'Infanzia. Con questo obiettivo sono stati avviati diversi programmi a sostegno della condizione minorile tramite il sostegno a distanza in diverse località in Mozambico con l'obiettivo di assicurare **nutrizione e istruzione** ai beneficiari.



## Attività realizzate nel 2019

### Sostegno all'istruzione e alla nutrizione nella provincia di Sofala (Mozambico)

Le località	Manga (località suburbana della città di Beira) Nhamabwye e Munhonha (distretto di Dondo)
L'intervento	Sostegno nutrizionale e scolastico (inizio intervento: dal 2008)
Le controparti	Comunità di base locali e Amministrazioni distrettuali
I beneficiari	547 bambini a rischio di esclusione sociale e le loro famiglie

La perdita della famiglia, le migrazioni, il dissolvimento delle comunità d'origine e la distruzione dei riferimenti culturali tradizionali, hanno contribuito a far aumentare la percentuale di coloro che vivono sotto il livello di povertà che attualmente colpisce il 48% della popolazione mozambicana.

Nelle località interessate all'azione, le condizioni sociali sono particolarmente gravi. La percentuale di analfabetismo è del 45%, è presente la malaria e diverse infezioni virali; la dieta giornaliera non garantisce un'adeguata assunzione di calorie. Elevato l'indice di mortalità infantile e di denutrizione.

La percentuale di frequenza scolastica è modesta sia per l'impossibilità delle famiglie ad acquistare il materiale scolastico, sia per la tendenza a non mandare a scuola i figli, in particolare le femmine, delegate per tradizione culturale ad accudire i fratelli minori. Le abitazioni sono composte da materiale locale mentre l'unica fonte di sostegno per la popolazione è rappresentata dall'agricoltura, condotta con metodi tradizionali e legata alla stagione delle piogge che mobilita per alcuni mesi all'anno la maggior parte della popolazione.



## Mitigazione degli effetti del ciclone Idai nel distretto di Dondo (Mozambico)

Le località	Varie località nel distretto di Dondo
L'intervento	Realizzazione/Ripristino di pozzi resi inoperativi dal ciclone e creazione dei Comitati di gestione
Le controparti	Comunità di base locali e Amministrazioni distrettuali
I beneficiari	Circa 7.200 residenti nelle località in cui gli interventi sono stati realizzati

Oltre 950 vittime, migliaia di feriti, 92mila case crollate, 250mila persone rimaste senza tetto, 715mila ettari di campi coltivati distrutti a poche settimane dal raccolto. Non sono gli effetti di una guerra ma quelli del ciclone che nel marzo 2019 ha colpito le regioni centrali del Mozambico. La più violenta catastrofe climatica della storia dell'Africa australe ha lasciato dietro di sé villaggi e comunità cancellati, strade interrotte, ponti crollati e un'epidemia di colera.

Gran parte della popolazione è stata ospitata temporaneamente in strutture alternativa in attesa del ritorno alle località d'origine, ritorno che prevedeva, oltre che alla ricostruzione delle infrastrutture rimaste dannificate, anche la possibilità di avere acqua potabile.

L'intervento ha consentito agli abitanti di varie comunità il ritorno in tempo per la semina grazie alla realizzazione di nuovi pozzi e il ripristino di altri danneggiati dal ciclone. Sono stati inoltre formati i Comitati di Gestione dei Pozzi, previsti dalla legislazione mozambicana, con il compito di assicurare il corretto utilizzo e la regolare manutenzione dei pozzi.

Si è scelto di perseguire la massimizzazione degli effetti con risorse contenute, concentrandosi non sull'apertura di nuove fonti ma sul ripristino di quelle esistenti con il vantaggio di dare accesso all'acqua potabile in tempi rapidi e costi contenuti



## Dove lavoriamo

Il Mozambico, colonizzato per 500 anni dal Portogallo, è divenuto indipendente nel 1975, dopo la guerra di liberazione guidata dal Frelimo. Nel 1977 è iniziata una lunga guerra civile che ha devastato il paese e causato decine di migliaia di morti ed oltre quattro milioni di profughi. Dopo la firma dell'accordo di pace, avvenuta a Roma nel 1992, è iniziata la ricostruzione con il sostegno della comunità internazionale.

Oggi il Mozambico è al 158° posto nell'Indice dello Sviluppo Umano, quasi la metà della popolazione è analfabeta e oltre la metà dei minori in età scolare non sono iscritti alla scuola primaria.

Uno dei grandi problemi che affliggono oggi il Mozambico è ancora rappresentato dall'Aids: oltre il 12% della popolazione è sieropositiva.

Tuttavia il Mozambico, nell'attuale panorama africano, è un raro esempio di un paese che, dopo una lunga guerra civile, si è avviato nel cammino della riconciliazione nazionale e sta impegnandosi per combattere la povertà e iniziare un costante sviluppo.



## Dati statistici

	Mozambico	Italia
Superficie km <sup>2</sup>	799.380	301.338
Popolazione (migliaia)	27.350	60.380
Tasso popolazione urbana	46%	64%
Età media (anni)	19,5	43,7
Tasso di crescita annuo popolazione	2,6%	0,1%
Speranza di vita alla nascita (anni)	54	81
PIL €	925	30.591
Iscritti scuola primaria	82%	
Tasso analfabetismo adulti	25%	
Tasso di povertà	44%	
Mortalità infantile 1° anno di vita	71,8 ‰	
Tasso diffusione HIV	14,4%	
Orfani per HIV (migliaia)	768	

## Mani Unite: una storia iniziata nel 1986

**Mani Unite Mozambico (Onlus)** è una realtà giovane ma la sua origine risale al 1986, quando il fondatore, in occasione di un viaggio in Mozambico all'epoca nel pieno della guerra civile, colpito dall'estrema povertà in cui viveva la maggior parte della popolazione ed in particolare i bambini, capì che per mitigare quella situazione non erano necessari grandi proclami politici ma piuttosto interventi, anche modesti, per garantire l'istruzione, una corretta nutrizione e un sostegno sanitario. Diritti fondamentali per ogni bambino.

Lasciate le passeggiate domenicali e le serate davanti alla televisione, scelse di condividere il rischio della malaria, i dolori e la povertà di una terra martoriata, stando al fianco dei bambini a cui la guerra e la povertà avevano rubato l'infanzia. I primi interventi si svolgono in un clima caratterizzato dalla guerra civile e da una difficile situazione socioeconomica e sono rivolti al sostegno di iniziative a favore dei minori condotte da missionari e religiosi locali, in grado di garantire un corretto utilizzo delle risorse raccolte in Italia. Nel 1988 fonda il **Centro Cooperazione Sviluppo** che dirige sino al 2007 per creare, assieme a collaboratori e volontari che accettano di mettere a disposizione il loro entusiasmo e la loro esperienza, **Mani Unite**, una realtà composta prevalentemente da mozambicani, i veri attori dei cambiamenti sociali nel loro Paese che, lasciata alle spalle la guerra civile, si avvia verso lo sviluppo.

Mani Unite è composta quasi totalmente da volontari, escludendo personale espatriato, i cui costi sono notoriamente elevati, valorizzando le risorse locali. Questo evita di avere spese di gestione elevate e consente di destinare più risorse agli interventi di sviluppo.



## La missione

**Assicurare il diritto all'educazione** come strumento per sconfiggere la povertà, promuovere la dignità di bambini e adulti, secondo principi di pace e di progresso sociale.

**Attivarsi** per rimuovere le cause dell'emarginazione sociale che colpisce i soggetti più deboli, in particolare i minori che vivono in condizioni di disagio.

**Operare** per il raggiungimento degli obiettivi educativi, etici e di sviluppo umano indicati nei principali documenti e trattati sottoscritti dalla Comunità Internazionale.



## I valori guida

### Trasparenza

Siamo trasparenti nella gestione delle attività, utilizzando le risorse affidate con criteri di efficacia, efficienza e correttezza.

### Partecipazione

Riteniamo che ognuno debba essere un fattore di cambiamento e promuoviamo uno stile di vita alternativo, solidale e sostenibile.

### Diversità

Rispettiamo e valorizziamo le diversità in quanto ricchezza, e ci impegnamo ad annullare discriminazioni di razza, genere e cultura.

### Diritti

Sosteniamo le categorie in difficoltà nei Paesi Emergenti assicurando loro i diritti che sono negati per contribuire alla costruzione di un mondo migliore.

### Sviluppo

Offriamo la possibilità ad ogni bambino inserito nei nostri programmi, di divenire un adulto istruito e autosufficiente, in grado di partecipare allo sviluppo del proprio Paese contribuendo, in un'ottica di solidarietà, partecipazione e condivisione, all'impegno di una nazione, il Mozambico, per la riconciliazione e la ricostruzione del proprio avvenire.

**Mani Unite** persegue obiettivi di solidarietà mediante attività di cooperazione a sostegno dei processi di sviluppo della situazione minorile e delle comunità più emarginate dei Paesi Emergenti. L'attività, svolta prevalentemente in Mozambico, è volta al sostegno di:

- ✓ **Minori** in situazione di emarginazione sociale che necessitano di un sostegno per il loro sviluppo, in particolare per quanto riguarda la nutrizione e l'educazione.
- ✓ **Comunità rurali** al fine di dotarle di mezzi atti a promuovere la loro qualità di vita, in particolare mediante azioni volte all'autosufficienza alimentare.

**Mani Unite** ha sede in Italia e in Mozambico. Le attività sono realizzate mediante i sostegni a distanza e le raccolte fondi nel rispetto delle *Linee guida per la raccolta dei fondi* emesse dall'Agenzia per il Terzo Settore.

#### **Risorse umane**

Sia in Italia che in **Mozambico** la struttura operativa è composta da volontari che si occupano dello svolgimento delle attività, sia quelle che riguardano le visite periodiche ai beneficiari che quelle inerenti le attività previste.

#### **Organizzazione statutaria e operativa.**

Le attività di Mani Unite sono regolate dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio Direttivo che dirige l'Associazione secondo le linee stabilite dall'Assemblea.

Mani Unite parte del coordinamento nazionale ForumSad.

#### **Finanziamenti**

Tutte le attività vengono realizzate tramite le adozioni a distanza e le iniziative di raccolta fondi. Nel 2017 è stata avviata la campagna "Acqua per la Vita" che ha dato risultati soddisfacenti e che continua anche per il 2018.

#### **Gli obiettivi di sviluppo sostenibile**

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sono 17 obiettivi che mirano a migliorare in modo decisivo le condizioni di vita di tutta la popolazione mondiale, approvati da 150 stati e inseriti nell'Agenda 2030.

Mani Unite con le proprie attività si propone di contribuire al perseguimento dei seguenti obiettivi inseriti nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile:

#### **Obiettivo 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.**

L'Agenda per lo Sviluppo sostenibile include l'obiettivo di eliminare la povertà entro il 2030 mediante un approccio globale alla povertà, ponendo anche l'accento sulle singole realtà nazionali.

#### **Obiettivo 2. Realizzare la sicurezza alimentare e l'agricoltura sostenibile.**

Questo obiettivo intende porre fine alla fame e alle forme di malnutrizione nel mondo oltre a raddoppiare la produttività agricola.

#### **Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità e opportunità di apprendimento per tutti.**

La comunità internazionale ha ribadito l'importanza della formazione e dell'istruzione di buona qualità per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone.

#### **Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.**

L'accesso all'acqua potabile è un diritto universale e un fattore determinante in tutti gli aspetti dello sviluppo sociale, economico e ambientale.

## **Note al Riepilogo contabile 2019**

Per gli enti non commerciali non sussistono particolari obblighi contabili riguardo alla rendicontazione, se non quelli relativi alla tenuta dei documenti contabili in cui vengono registrate le entrate e le uscite (libro giornale) e la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del rendiconto economico. La redazione del bilancio accompagnato dalla revisione contabile è obbligatoria in caso di entrate superiori al milione di euro.

Nel redigere il rendiconto relativo al 2019, considerate le modeste cifre movimentate, è stato utilizzato uno schema semplificato che riporta, in modo semplice ed esaustivo, entrate ed uscite.

#### **La sezione delle entrate comprende:**

- 1) le entrate derivanti dai sostegni a distanza, il cui programma garantisce nutrizione e istruzione scolastica non solo ai minori inseriti nel programma di sostegno, segnalati dalle amministrazioni distrettuali.
- 2) I contributi ricevuti da altre organizzazioni no-profit e impiegati per gli interventi di sostegno istituzionali.
- 3) Le attività di raccolta fondi e le erogazioni liberali ricevute da privati e impiegate per gli interventi di sostegno istituzionali.

#### **La sezione delle uscite include:**

- 1) Le spese relative alla tenuta dei conti bancari
- 2) Le spese telefoniche e postali
- 3) Le spese relative alla partecipazione a seminari e convegni
- 4) Le spese relative alle attività di promozione e comunicazione
- 5) L'importo complessivo impiegato per le attività istituzionali

Rispetto al 2018, escludendo l'ultima parte del finanziamento della regione Friuli-Venezia Giulia per la conclusione di un progetto, dallo schema contabile si evince che le donazioni hanno subito una significativa diminuzione, da attribuirsi al minor numero di volontari che hanno prestato la loro opera di ricerca fondi nel 2019 rispetto al 2018.

Da rilevare le offerte pervenute sia per il programma Acqua Vita, che hanno consentito di realizzare e ripristinare diverse fonti idriche, sia per l'emergenza causata dal ciclone Idai nel marzo del 2019.

#### **Mani Unite Mozambico (Onlus)**

Italia:	Via T. Molteni, 2/1 B – Genova	Tel. + 39 348 2661321
Mozambico:	Av. Karl Marx, 1452 – Maputo	Tel. + 258 82 3568577

www.maniunite.org    info@maniunite.org